

**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-
ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE**

Anno accademico	2024-25
Classe	CLASSE DELLE LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE
Corsi di Studio	Lingue e culture straniere occidentali e orientali (L-11) Lingue, culture e traduzione letteraria (LM-37)
Dipartimento	Studi Umanistici

Il giorno 11 giugno 2025, alle ore 10:00, presso l'aula Alighieri del Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzina Tucci, Via Morbiducci 40, Macerata, e in collegamento telematico nell'aula Teams "Consigli di Lingue" della Presidente prof.ssa Carla Cucina, si è tenuto l'incontro di consultazione, dal titolo "Le nuove sfide per le opportunità professionali dei Corsi di laurea in Lingue", tra le rappresentanti dei Corsi di Studio di Lingue L-11 e LM-37 e le/gli esponenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2024-25 relativo ai Corsi di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

Per i corsi di studio, in presenza:

Carla CUCINA – Presidente dei Corsi di Laurea in Lingue e culture moderne (L-11 e LM-37), Ordinaria di Filologia e linguistica germanica (GERM-01/A); membro docente dei Comitati d'Indirizzo permanenti **L-11 e LM-37**

Angela BIANCHI – Delegata del DSU all'Orientamento, Associata di Glottologia e linguistica (GLOT-01/A); membro docente del Comitato d'Indirizzo permanente **L-11**

Maria Paola SCIALDONE – Delegata del DSU alla Internazionalizzazione, Associata di Letteratura tedesca (GERM-01/B); membro docente del Comitato d'Indirizzo permanente **LM-37**

Martina DI FEBBO – Delegata della Classe Unificata dei Corsi di Laurea in Lingue all'aggiornamento normativo e la formazione in rapporto al settore della scuola,

Ricercatrice di Filologia e linguistica romanza (FLMR-01/B); membro docente del Comitato d'Indirizzo permanente **LM-37**.

Per le organizzazioni rappresentative, i membri dei Comitati d'Indirizzo rispettivamente:

per **L-11**, in presenza:

Franca TACCONI, Vicepresidente e Direttrice del Centro Studi della Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi – Onlus

Riccardo CONCETTI, Sales & Manager Director della Concetti SPA, Soluzioni per il packaging, Perugia

Giorgio TRENTIN, Direttore dell'Istituto Confucio, Macerata;

per **LM-37**, in collegamento da remoto:

Gregor H. LERSCH, Direttore del Museo Casa di Goethe, Roma

Marco BALEANI, Coordinatore della Casa Editrice Quodlibet s.r.l., Macerata-Roma

Barbara GRIFFINI, Fondatrice e Direttrice della Berla & Griffini Rights Agency s.r.l., Milano

Stefano CLEMENTONI, Managing Director, Clementoni Asia, Clementoni SPA, Recanati

Hanno attivamente partecipato alla preparazione dell'incontro, rispondendo al questionario (cfr. qui avanti) pur non potendo essere presenti o collegarsi per sopraggiunti impedimenti ovvero per problemi di connessione da remoto, gli altri membri dei Comitati d'Indirizzo rispettivamente:

per **L-11**:

Sonia PALERMO, Program Manager, Responsabile dell'Area Educazione della Fondazione Lavoroperlapersona ETS, Offida

Norma SANTORI, ACSIM, Associazione Centro Servizi Immigrati Marche, Macerata;

per **LM-37**:

Alessandra DI EMIDIO, Responsabile Formazione personale docente, USR Marche.

Le organizzazioni sono rappresentative del mondo della cultura; di enti, istituzioni o aziende internazionali; del terzo settore; del mondo della scuola e della formazione docenti; del mondo dell'editoria e dei servizi per l'editoria; del mondo dell'imprenditoria.

L'incontro è stato preceduto dalla somministrazione, alcune settimane prima, di un questionario specificamente riferito ai contenuti e agli sbocchi professionali di ognuno dei due Corsi di studio, rispettivamente L-11 e LM-37. Fornito di *web link* al dettaglio del Piano di studio, ognuno dei due questionari è stato formulato rendendo esplicite tutte le informazioni potenzialmente utili agli stakeholder, sia in merito alle figure professionali che il corso si propone di formare sia relativamente ai risultati di apprendimento attesi per le varie aree disciplinari (cfr. Allegati 1 e 2, rispettivamente per L-11 e LM-37). Sono dunque state formulate le seguenti domande, sempre con possibilità di offrire osservazioni e suggerimenti/proposte:

- 1) Ritieni che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?
- 2) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?
- 3) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?
- 4) Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze della sua Organizzazione o delle organizzazioni / realtà professionali che Lei rappresenta (azienda, ente,...)?
- 5) Ritieni che i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento (gruppi di discipline) sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?
- 6) Ha altre osservazioni rispetto al progetto qui presentato?

Il questionario è stato inviato anche ad alcuni enti e istituzioni, realtà imprenditoriali etc. esterni ai Comitati d'Indirizzo permanenti, ma con i quali i due Corsi di Studio hanno in questi ultimi anni attivato collaborazioni per i tirocini e gli stage degli studenti. In particolare è pervenuta la risposta ai due questionari (per L-11 e LM-37) da parte del dott. Riccardo Renzi, Istruttore direttivo, U. O. Comune di Fermo - Settore Beni e attività culturali, per conto della Biblioteca Civica "Romolo Spezioli".

A partire dalle osservazioni contenute nelle risposte ai questionari, la discussione ha preso dunque soprattutto in esame, per ogni singolo CdS, la denominazione; il quadro delle attività didattiche e gli obiettivi formativi; i risultati di apprendimento dei/delle laureati/e; le figure professionali e gli sbocchi previsti, con focus sulle nuove esigenze del mondo del lavoro e delle professioni; le indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e le opinioni degli enti e delle aziende convenzionati per i tirocini. L'obiettivo dell'incontro, aperto anche alla partecipazione degli studenti, è stato quello di aprire una riflessione *in*

itinere sull'attuale configurazione dei Corsi di laurea in lingue L-11 e LM-37, analizzando le esigenze emergenti del mercato del lavoro, le competenze effettivamente richieste e le strategie formative di figure professionali in grado di rispondere alle nuove sfide, soprattutto poste dall'avvento dell'IA.

La Presidente, prof.ssa Carla Cucina, ha avviato la discussione prendendo in considerazione dapprima il **CdS LM-37**. Ha subito comunicato gli ultimi dati AlmaLaurea, relativi al 2024, appena liberati da embargo e a lei trasmessi dall'Ufficio Placement e Apprendimento Permanente nelle ultime ore. La lettura degli indicatori più significativi contenuti nella **Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2024**, corredata dei rispettivi **dati di profilo e occupazione**, conferma per LM-37 dati molto positivi.

In particolare, l'accesso al primo impiego dei laureati LM-37 che risultano occupati nel primo anno dopo la laurea avviene entro ca. 4 mesi (per quasi l'85% nei servizi, prevalentemente a tempo determinato, con retribuzione mensile netta media a un anno dalla laurea di Euro 1.191) e registra una efficacia della laurea da molto ad abbastanza elevata nell'85,7% dei casi.

A tre anni dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati LM-37 registra un ottimo valore medio di 85,4%, che sale a 86,7% nel caso di primo impiego dopo la laurea (retribuzione netta media; Euro 1.290). A cinque anni dalla laurea, si raggiunge il valore medio di 97,2%, che raggiunge il tasso di occupazione del 100% per i laureati che non lavoravano già al momento della laurea (retribuzione netta media: Euro 1.579). Sempre a cinque anni dalla laurea, molto elevato risulta il dato di occupazione nelle professioni intellettuali e di elevata specializzazione (67,%) e in crescita il dato della tipologia di impiego a tempo indeterminato, che si avvicina al 50%. L'efficacia della laurea viene ritenuta a cinque anni dalla laurea da molto ad abbastanza elevata nel complessivo 91,2% dei casi (molto efficace nell'82,4%).

La Presidente segnala inoltre le ottime opinioni sugli studenti del corso da parte degli enti, delle istituzioni e delle aziende presso cui essi svolgono il tirocinio curriculare. Il tenore delle competenze sottoposte a valutazione, nel questionario somministrato ai tutor degli enti e delle aziende ospitanti, conforta nella effettiva corrispondenza con le finalità della formazione pensate dal CdS e viene molto apprezzato dagli stakeholder. Tali competenze riguardano in particolare: comunicare con gli altri e trasmettere informazioni; lavorare in gruppo; raccogliere, selezionare, elaborare informazioni; adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni; utilizzare software e pacchetti informatici; intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera; gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro; intraprendere azioni di propria iniziativa.

La parte più significativa dell'incontro ha riguardato la voce degli enti e delle aziende coinvolti nel Comitato d'Indirizzo e la possibilità di precisare ed integrare le valutazioni già affidate al questionario. Prendono dunque la parola rispettivamente il dott. Gregor H. Lersch, la dott.ssa Barbara Griffini, il dott. Marco Baleani e il dott. Stefano Clementoni. Dai risultati emerge, dopo un confronto chiarificatore con le docenti in merito alla effettiva organizzazione didattica del corso, che la formazione offerta dalla magistrale di lingue è ritenuta dagli stakeholder pienamente confacente, ovvero in linea con le aspettative e le esigenze del mondo professionale. Emerge inoltre apprezzamento per la struttura complessiva del CdS LM-37, che offre una formazione sufficientemente ampia, seppur definita e specifica, per essere immessi nel mondo del lavoro con la fisionomia di chi sappia gestire contesti molto mutevoli, che variano e si riconfigurano assai velocemente.

Viene dunque, in particolare, sottolineata dagli stakeholder l'esigenza di insistere nel plasmare lavoratori attrezzati con strumenti cognitivi e relazionali tali da renderli disponibili sia al cambiamento sia all'apprendimento e alla formazione post-universitari, anche sul posto di lavoro. Riguardo al principale sbocco occupazionale, costituito dall'insegnamento nella scuola, si ritiene che il PdS offra l'acquisizione di solide competenze, laddove la formazione alla didattica specifica delle lingue e delle letterature straniere è demandata ai percorsi formativi post-laurea erogati dallo stesso ateneo.

Emerge unanime l'apprezzamento per la circolarità dell'insegnamento della LM-37 fra lingue, culture e letterature come aspetto profondamente formativo, con la consapevolezza che non sia l'apprendimento linguistico iper-specialistico a fornire la chiave di accesso diretto alle professioni di riferimento, e si sottolinea l'opportunità di favorire il più possibile percorsi trasversali, inter-, multi- e transculturali. La necessità normativa per il corso – in risposta alle richieste ministeriali – di proporre la formazione di figure professionali molto specifiche si rivela in sostanza, dal punto di vista degli stessi stakeholder, inadeguata e fuorviante, poiché il mondo del lavoro richiede competenze solide e capacità di adattamento flessibili, piuttosto che un bagaglio definito e fisso di applicazioni professionalizzanti. Ci si sofferma anzi sull'importanza di creare un ambiente di apprendimento "emotivo", in grado di accendere, nutrire e alimentare passioni – e di coltivare lo spirito critico – come motore di apprendimento e di futura flessibilità nel contesto professionale.

Mentre non sono state segnalate criticità specifiche che debbano portare dunque ad un ripensamento del PdS, dall'altra parte, come suggerimento per intensificare il contatto con il mondo del lavoro già negli anni universitari, gli stakeholder propongono di attivare e magari rendere periodici una serie di seminari accreditati, a latere dell'offerta formativa del piano di studio, per presentare agli studenti contesti di lavoro concreti con specialisti di settore e/o visite aziendali mirate.

Emerge l'unanime suggerimento di far confrontare gli studenti con gli sviluppi dell'IA che già sta cambiando profondamente il contesto lavorativo. L'indicazione non va tuttavia nella direzione di fornire loro il "know how" relativo all'IA, ma piuttosto di stimolare uno sguardo critico su e un uso consapevole e funzionale dell'IA, sviluppando le capacità di giudicarne l'*output*. Questo non può ovviamente prescindere da una formazione di base solida e consapevole, che consenta una ottimale interazione anche con l'IA.

Dopo aver ultimato la discussione sul CdS LM-37, la Presidente ringrazia i membri del relativo Comitato d'Indirizzo e consente che i rappresentanti degli enti, istituzioni e aziende che ne fanno parte lascino la riunione per riprendere le loro attività.

La Presidente dà quindi inizio alla discussione relativa al **CdS L-11**, riassumendo i dati più significativi per il corso triennale contenuti nella **Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati 2024**, corredata dei rispettivi **dati di profilo e occupazione**.

In particolare per L-11, si sottolinea il dato fondamentale che vede un'altissima percentuale dei laureati proseguire gli studi nel corso di secondo livello LM-37, che viene percepito per l'appunto come una prosecuzione 'naturale' (72%). L'iscrizione ad un corso di secondo livello viene vista dai laureati L-11 come essenzialmente mirata a ottenere opportunità di lavoro e/o possibilmente migliorarle (61,8% complessivo), e ad affinare la propria formazione culturale (34,5%); nessuno afferma di iscriversi al corso magistrale perché non ha trovato un impiego. Solo il 9% dei laureati cerca di immettersi subito ed esclusivamente (cioè senza contestualmente proseguire gli studi) nel mondo del lavoro, ed in questo caso si segnalano motivazioni sostanzialmente personali ed economiche, legate alla necessità immediata di impiego ovvero alla impossibilità familiare di sostenere il proseguimento degli studi. Ad ogni modo, l'accesso al primo impiego dei laureati L-11 che risultano occupati avviene entro 3-5 mesi dalla laurea (soprattutto nei servizi, prevalentemente a tempo determinato, con retribuzione mensile netta media di Euro 856) e registra una efficacia della laurea da molto ad abbastanza elevata nel 68,4% dei casi.

La Presidente segnala inoltre le ottime opinioni sugli studenti del corso da parte degli enti, delle istituzioni e delle aziende presso cui essi svolgono il tirocinio curriculare. Il tenore delle competenze sottoposte a valutazione, nel questionario somministrato ai tutor degli enti e delle aziende ospitanti, conforta nella effettiva corrispondenza con le finalità della formazione pensati dal CdS e viene molto apprezzato dagli stakeholder. Tali competenze riguardano in particolare: comunicare con gli altri e trasmettere informazioni; lavorare in gruppo; raccogliere, selezionare, elaborare informazioni; adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni; utilizzare software e pacchetti informatici; intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera; gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro; intraprendere azioni di propria iniziativa.

Nonostante la richiesta normativa di offrire dettagliati profili professionali di uscita dal CdS – la quale risulta nel caso di L-11 ancor più fuorviante di quella relativa a LM-37 secondo il punto di vista degli stessi stakeholder – il punto di forza del corso di Lingue e culture straniere occidentali e orientali viene identificato in sintesi nella solida formazione interlinguistica e interculturale di base, sulla quale soprattutto fondare una futura costruzione professionale. Tutti gli interventi hanno ribadito infatti che la laurea triennale L-11 non può essere pensata come un punto di arrivo, specialmente nelle attuali condizioni di reclutamento al lavoro, bensì deve essere considerata come una tappa in un percorso più lungo di crescita. In questo contesto si è espressa ad esempio la dott.ssa Franca Tacconi, ribadendo che lingua e cultura sono inseparabili e devono essere trattate congiuntamente anche nei corsi di base.

Il dott. Riccardo Concetti ha rilevato in particolare, anche per il corso di studio triennale, la necessità di formare persone “pensanti”, non solo dotate di un bagaglio tecnico-applicativo. Ha osservato che i laureati triennali sono spesso giovani e inesperti, eppure hanno dovuto affrontare sfide impegnative come l’apprendimento di due lingue e delle rispettive culture. In un mondo dove l’IA appare sempre più pervasiva, il valore aggiunto dell’essere umano sarà sempre più nella capacità di giudicare, interpretare e relazionarsi. Ad esempio, la produzione automatica di testi risulta di facile accesso, ma la capacità di valutarne la qualità linguistica o traduttiva è rara, anche nel caso della lingua inglese che rimane la lingua veicolare in tutti i contesti lavorativi. Inoltre, la produzione orale e l’interazione umana resteranno essenziali: comunicare efficacemente resta una competenza insostituibile.

Il prof. Giorgio Trentin, nella sua veste di direttore dell’Istituto Confucio, ha concluso gli interventi ribadendo che la laurea L-11 non dovrebbe essere considerata un titolo professionalizzante, ma una tappa intermedia, poiché la formazione umanistica in particolare difficilmente può proporre lauree brevi finalizzate direttamente all’impiego. Offrire più prospettive a studenti che affrontano lo studio parallelo di due ambiti linguistici e culturali costituisce la vera missione formativa del CdS L-11; in seguito, a un certo punto del percorso di ulteriore formazione, dovrà intervenire una maggiore ‘specializzazione’, che naturalmente porterà ad un accesso al mondo del lavoro in un campo o settore linguistico-culturale specifico.

L’invito conclusivo degli stakeholder è dunque a proseguire sulla strada del progetto formativo avviato, che appare solido e getta le basi per il naturale – e prevalente – proseguimento degli studi, in vista di una migliore e più soddisfacente collocazione nel mondo del lavoro, secondo le tendenze attuali del mercato.

Ultimata la discussione sul CdS L-11, null'altro essendovi da osservare, la Presidente ringrazia i membri del relativo Comitato d'Indirizzo e tutti coloro che hanno partecipato all'incontro.

L'incontro si chiude alle ore 12:00.

Firmato digitalmente da Carla Cucina
Data: 18.06.2025 15:52:28 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
MACERATA/00177050432

La Presidente
Prof.ssa Carla Cucina

Allegati al verbale:

Allegato 1. Questionario somministrato agli stakeholder per il CdS L-11

Allegato 2. Questionario somministrato agli stakeholder per il CdS LM-37

ALLEGATO 1

Questionario per la consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni in merito alla proposta formativa del Corso di Studio

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà inserite le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

Per agevolare la compilazione del questionario, la invitiamo anche a consultare il Piano di studio del corso, collegandosi al seguente link:

<https://corsi.unimc.it/it/lingue-e-culture-straniere-occidentali-e-orientali/studiare/piano-di-studio>

Anno accademico	2024/2025
Tipo Corso	Triennale (corso di studio convenzionale)
Nome Corso di Studio	Lingue e culture straniere occidentali e orientali
Classe	L-11 Lingue e culture moderne
Sede didattica	Università degli Studi di Macerata
Dipartimento	Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione (azienda, ente,...)	
Data della compilazione	

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?				



1.2 Osservazioni e/o suggerimenti					
2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
2.1 Ritieni che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1 Cooperatore culturale (inter)nazionale Opera in tutti gli ambiti che prevedono competenze linguistiche e capacità interculturali, come: l'organizzazione di eventi, fiere, convegni, dove sia necessario un apporto multilinguistico orale e scritto; l'accoglienza, la socialità e i servizi interculturali presso istituti, aziende, poli museali, enti pubblici e privati; la produzione e/o traduzione di documenti in lingua straniera, anche nell'ambito delle rappresentanze diplomatiche e consolari; i servizi presso biblioteche, archivi o enti, in relazione alle lingue/culture straniere; l'attività legata alla promozione e valorizzazione turistica, sia attraverso la redazione di testi, schede, documenti in lingua straniera, sia attraverso un più diretto coinvolgimento nelle azioni di guida plurilingue al territorio (musei, siti archeologici, mostre, esposizioni, eventi eno-gastronomici, fiere, itinerari antropologico-letterari).					
Figura professionale 2 Traduttore e redattore di testi in lingua straniera Traduce e/o redige testi di varia natura in lingua straniera. Il campo di applicazione riguarda vari ambiti, con particolare riferimento al rispetto delle realtà storico-culturali che le lingue esprimono. La solida preparazione linguistico-letteraria in due lingue straniere, specifica del Corso di laurea e unica nell'Ateneo maceratese, fornisce ai laureati gli strumenti per poter effettuare traduzioni editoriali e/o redazioni di testi di varia natura, tenendo conto dei diversi stili e registri linguistici e delle peculiarità culturali di riferimento (narrativa, saggistica critico-letteraria, testi giornalistici e di attualità culturale, nonché testi relativi alla organizzazione e disseminazione di eventi culturali, come materiali pubblicitari, siti web, schede museali). La formazione, completata attraverso tirocini presso agenzie di traduzione e case editrici, garantisce ai					



laureati le competenze e la flessibilità necessarie a immergersi rapidamente nel mondo del lavoro.					
Figura professionale 3 Facilitatore culturale in contesti multilinguistici Offre supporto linguistico e culturale agli operatori nell'ambito dell'accoglienza ai migranti, con tutte le possibili declinazioni e nelle varie fasi d'inclusione sociale (accoglienza sanitaria, inserimento linguistico-culturale, integrazione sociale, assistenza legale, individuazione dei possibili profili di inserimento nel mondo del lavoro); promuove il dialogo interculturale anche nei contesti scolastici, associativi, ricreativi e professionali, offrendo formazione per l'inclusione degli stranieri.					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1 Cooperatore culturale internazionale					
Figura professionale 2 Traduttore e redattore di testi in lingua straniera					
Figura professionale 3 Facilitatore culturale in contesti multilinguistici					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze della sua Organizzazione o delle organizzazioni / realtà professionali che Lei rappresenta (azienda, ente,...)?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1 Cooperatore culturale internazionale					
Figura professionale 2 Traduttore e redattore di testi in lingua straniera					
Figura professionale 3 Facilitatore culturale in contesti multilinguistici					

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI					
3.1 Ritiene che i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento (gruppi di discipline) sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Eventuali osservazioni o proposte
	SI	NO	SI	NO	
Area 1: LINGUE STRANIERE <u>Conoscenza e comprensione</u> delle strutture fonologiche, fonetiche, morfo-sintattiche e testuali-pragmatiche delle lingue studiate con particolare riferimento alla padronanza delle quattro abilità scritte e orali attive e passive. <u>Capacità di applicare</u> conoscenza e comprensione in riferimento alle differenti abilità linguistiche: ascolto/comprendimento; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione/produzione linguistica.					
Area 2: LETTERATURE e CULTURE STRANIERE <u>Sicura padronanza</u> delle letterature studiate nel loro sviluppo storico/critico e buona conoscenza delle metodologie di analisi del testo e delle scelte traduttive. <u>Capacità di applicare</u> conoscenza e comprensione - alla riflessione sui rapporti tra letteratura e cultura nei periodi studiati; - per l'individuazione di problematiche significative e delle loro trasformazioni; - all'uso di strumenti critici e approcci metodologici diversificati nell'approccio all'opera letteraria; - negli ambiti lavorativi, con particolare attenzione alle diverse interazioni possibili fra le forme delle civiltà studiate.					
Area 3: Insegnamenti LINGUISTICO-GLOTTOLOGICI e FILOLOGICI <u>Conoscenza e comprensione</u> delle basi teoriche, strutturali e funzionali del linguaggio umano e delle lingue, con particolare attenzione alle conoscenze inerenti alla fonetica ed alla fonologia. Conoscenza e comprensione delle strutture delle lingue studiate nella loro evoluzione storica; conoscenza delle tecniche di ricostruzione critica del testo.					

<u>Applicazione</u> delle conoscenze di base relative alle discipline linguistiche e glottologiche ai fini della comprensione delle dinamiche soggiacenti ai diversi fenomeni linguistici. Capacità di applicare le conoscenze filologiche all'interpretazione dei testi letterari prodotti nelle lingue studiate, nella loro dimensione sia sincronica sia diacronica.					
Area 4: Insegnamenti complementari inerenti alla LETTERATURA ITALIANA <u>Buona conoscenza</u> della letteratura italiana nel suo sviluppo storico e critico; conoscenza degli strumenti dell'analisi narratologica, metrica, retorica e stilistica. <u>Capacità</u> di offrire una corretta lettura, analisi e interpretazione dei testi della letteratura italiana attraverso un'adeguata contestualizzazione, e privilegiando l'indagine linguistica e strutturale, attraverso l'uso degli strumenti di analisi narratologica, metrica, retorica e stilistica.					
Area 5: Insegnamenti complementari inerenti alla GEOGRAFIA, alla STORIA e alla STORIA DELL'ARTE <u>Buona conoscenza</u> degli aspetti geografici, storici e artistici dei paesi di area europea o extraeuropea relativi alle lingue e letterature studiate. <u>Capacità</u> di comparazione e interconnessione fra i diversi contesti geo-storici e culturali delle lingue e letterature studiate.					
Area 6: insegnamenti complementari relativi alla FILOSOFIA e alla SOCIOLOGIA <u>Buona conoscenza</u> della filosofia nei suoi aspetti storici, etici ed estetici, e dei principali fenomeni e processi sociologici. <u>Capacità</u> di elaborazione e applicazione delle idee ai diversi contesti socio-culturali.					
Attività affini e integrative Ulteriori e specifiche <u>conoscenze</u> e <u>competenze</u> nelle aree linguistico-culturale, artistica e psico-filosofica: - primo anno del corso, un esame da 6 CFU a scelta tra le storie delle lingue e le storie delle culture; - secondo anno, un esame da 6 CFU relativo alle storie dell'arte, del teatro e del cinema, o all'etnomusicologia; - terzo anno, un esame da 6 CFU relativo alla didattica delle lingue, alla filosofia o alla psicologia/sociologia delle lingue e della comunicazione.					
Ulteriori conoscenze/Altre attività formative					

<u>Conoscenza</u> → potenziare in senso attivo la formazione tramite: 1) attività legate all'apprendimento di una terza lingua straniera; 2) attività di stage e tirocinio; 3) attività svolte dallo studente in contesti di diverso tipo (lavorativo, relazionale, culturale), che il competente organo didattico valuti congruenti con il percorso formativo e/o atte alla implementazione delle sue conoscenze e competenze (frequenza di seminari, convegni, acquisizione di certificazioni linguistiche o di competenze informatiche; stage etc.). <u>Applicazione</u> → capacità di comunicare le competenze acquisite e capacità relazionali in senso lato.					
--	--	--	--	--	--

Ha altre osservazioni rispetto al progetto qui presentato?

ALLEGATO 2

Questionario per la consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni in merito alla proposta formativa del Corso di Studio

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà inserite le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

Per agevolare la compilazione del questionario, la invitiamo anche a consultare il Piano di studio del corso, collegandosi al seguente link:

<https://corsi.unimc.it/it/lingue-culture-traduzione/studiare/piano-di-studio>

Anno accademico	2024/2025
Tipo Corso	Magistrale (corso di studio convenzionale)
Nome Corso di Studio	Lingue, culture e traduzione letteraria
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Sede didattica	Università degli Studi di Macerata
Dipartimento	Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione (azienda, ente,...)	
Data della compilazione	

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?				
1.2 Osservazioni e/o suggerimenti				



2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1 Traduttore editoriale Applica l'elevata formazione acquisita in ambito traduttivo-traduttologico alla resa di testi narrativi, di saggistica critico-letteraria, giornalistici e di attualità culturale, scientifici e/o di divulgazione. Può prestare la propria opera presso case editrici, redazioni di riviste e quotidiani, agenzie di traduzione, istituzioni ed enti di disseminazione culturale. Oltre al processo traduttivo, può seguire l'iter editoriale dalle fasi preliminari di valutazione e selezione dei testi, all'acquisizione dei diritti, fino alla preparazione e cura della stampa.					
Figura professionale 2 Esperto linguistico, redattore e revisore di testi Applica le conoscenze in materia linguistica per la produzione e la revisione critica di testi di natura letteraria e saggistica, audiovisiva e multimediale. Grazie alle elevate competenze specialistiche può essere impiegato in vari campi della comunicazione interculturale e dell'editoria.					
Figura professionale 3 Attore nei processi di ricerca e insegnamento delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie Collabora con università e centri di ricerca, coadiuvando nella progettazione e nella realizzazione delle attività, sia in materia didattica, sia conducendo ricerche scientifiche, teoriche e applicative, in ambito linguistico, filologico e letterario. Inoltre, indirizza e segue le attività degli studenti, offrendo nuove prospettive all'orientamento e alla formazione in ambito accademico.					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1					
Traduttore editoriale					



Figura professionale 2 Esperto linguistico, redattore e revisore di testi					
Figura professionale 3 Attore nei processi di ricerca e insegnamento delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie					
2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze della sua Organizzazione o delle organizzazioni / realtà professionali che Lei rappresenta (azienda, ente,...)?	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura professionale 1 Traduttore editoriale					
Figura professionale 2 Esperto linguistico, redattore e revisore di testi					
Figura professionale 3 Attore nei processi di ricerca e insegnamento delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie					
3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI					
3.1 Ritiene che i risultati di apprendimento (in termini di conoscenze e capacità di applicarle) che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento (gruppi di discipline) sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Eventuali osservazioni o proposte
	SI	NO	SI	NO	
Area 1: LINGUE STRANIERE <u>Conoscenza</u> avanzata ed elevata comprensione di almeno una lingua straniera dell'area euro-americana e di un'altra lingua straniera delle aree euro-americane od orientale con particolare riferimento alla completa padronanza delle quattro abilità scritte e orali, attive e passive. <u>Applicazione</u> delle conoscenze e delle capacità di comprensione al perfezionamento di elevate competenze linguistiche (con riferimento alle differenti abilità: ascolto/comprendimento; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione/produzione linguistica, secondo i parametri stabiliti in ambito europeo) e metalinguistiche per quanto riguarda sia le lingue di specializzazione sia la lingua italiana.					



Area 2: LETTERATURE e CULTURE STRANIERE <u>Conoscenza</u> avanzata delle letterature e delle culture delle lingue studiate nelle loro varie articolazioni. <u>Applicazione</u> di elevate capacità traduttive e di analisi letteraria ai testi delle varie lingue di specializzazione, attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche traduttive per la produzione di traduzioni letterarie e di specifiche competenze teoriche, metodologiche e stilistiche per la produzione di testi di analisi critica.					
Area 3: Insegnamenti LINGUISTICO-GLOTTOLOGICI e FILOLOGICI <u>Conoscenze</u> approfondite nei campi delle scienze del linguaggio e della didattica delle lingue. Conoscenza approfondita della evoluzione delle lingue studiate e delle tecniche di critica testuale. <u>Applicazione</u> delle capacità di comparazione fra differenti sistemi linguistici in situazioni interculturali; applicazione delle capacità di comunicazione in ambito didattico. Applicazione delle competenze acquisite nel campo dell'analisi filologica alla risoluzione di problemi di carattere testuale e traduttivo.					
Area 4: Insegnamenti specialistici inerenti le LETTERATURE COMPARATE, la STORIA e la STORIA DELL'ARTE <u>Conoscenze</u> approfondite nell'ambito della comparazione tra diversi sistemi letterari, della loro contestualizzazione nel continuum storico, e della loro interconnessione con il sistema delle arti. <u>Capacità di applicare</u> gli strumenti della comparatistica ai testi delle diverse letterature e la conoscenza dei contesti storici e artistici della loro produzione, ai fini della redazione di traduzioni italiane di testi letterari in lingua straniera (e viceversa) e di testi specialistici di analisi critica di carattere letterario e storico-culturale.					
Ulteriori conoscenze/Altre attività formative <u>Conoscenza</u> → potenziare in senso attivo la formazione tramite: 1) attività svolte dallo studente in contesti di diverso tipo (lavorativo, relazionale, culturale), che il competente organo didattico valuti congruenti con il percorso formativo e/o atte all'implementazione delle sue conoscenze e competenze (frequenza di seminari, convegni, acquisizione di certificazioni linguistiche o di competenze informatiche; stage etc.). 2) attività di stage o tirocinio.					

Applicazione delle capacità di problem solving in contesti interculturali o in situazioni non familiari in ambito lavorativo o di studio.					

Ha altre osservazioni rispetto al progetto qui presentato?
